

COPIA



COMUNE DI PIANSANO (Provincia di Viterbo)

CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 8 del 30/04/2022

Oggetto: TARIFFE TARI 2022 - APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventidue e questo dì trenta del mese di aprile alle ore 12,00 in Piansano nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale in seduta ordinaria partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
MELARAGNI ROSEO	SINDACO	s	
COLELLI AURA	CONSIGLIERE	s	
CECCARINI LUCA	CONSIGLIERE	s	
MOSCATELLI ENRICA	CONSIGLIERE	s	
FORTI MARIO	CONSIGLIERE	s	
VENERI LUCA	CONSIGLIERE	s	
CIOFO VALENTINA	CONSIGLIERE		s
VETRALLINI MARIO	CONSIGLIERE	s	
BURLINI LUIGI	CONSIGLIERE		s
SONNO LUCIA	CONSIGLIERE	s	
FODERINI DANIELA	CONSIGLIERE	s	

Presenti 9

Assenti 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. MELARAGNI ROSEO - SINDACO.

Partecipa alla seduta l'assessore esterno Andrea Di Virginio, senza diritto di voto.

Assiste il Segretario Comunale Dott. ssa Elena Piccoli.

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge n.147 del 27/12/2013, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1 gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147 del 27/12/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge n.160 del 27/12/2019, (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'art.1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n.160 del 27/12/2019, fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art.8 del regolamento D.P.R. n.158 del 27/04/1999, il Piano Economico Finanziario (PEF) deve prevedere:
 - a) il programma degli interventi necessari;
 - b) il piano finanziario degli investimenti;
 - c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e di strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) le risorse finanziarie necessarie;
- l'art.1, comma 527, della Legge n.205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei PEF, con specifico riferimento alla:
 - predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
 - approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
 - verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

VISTA la deliberazione ARERA n.443/2019/R/RIF del 31/10/2019, così come modificata dalla deliberazione n.238/2020/R/RIF del 23/06/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, recante la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, e l'approvazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n.444 del 31/10/2019, recante "*disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*";

CONSIDERATO CHE:

- a seguito della citata delibera n.443 del 31/10/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

- con deliberazione n.238/2020/R/RIF del 23/06/2020 ARERA ha regolamentato l'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- con deliberazione n.493/2020/R/RIF del 24/11/2020 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

VISTA la deliberazione n.363/2021/R/rif del 03/08/2021 dell'ARERA con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile quanto previsto dalla precedente normativa;

VISTA la determinazione n.2/D/rif/2021 del 04/11/2021 di ARERA *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del Servizio Integrato dei Rifiuti approvata con la deliberazione n.363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* con la quale l'Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l'approvazione del PEF 2022-2025:

- Tool di calcolo del PEF, contenente lo schema da trasmettere all'ARERA (Allegato 1), e la relativa Guida alla compilazione;
- Relazione di accompagnamento (Allegato 2);
- Dichiarazione di veridicità (Allegato 3);
- Dichiarazione di veridicità Comuni (Allegato 4);

CONSIDERATO che la procedura di approvazione stabilita da ARERA (art.7 deliberazione n.363/2021/R/rif) prevede che l'Ente Territorialmente Competente (ETC), dopo aver ricevuto lo schema iniziale del PEF dal gestore, provveda:

1. alla definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsto dal MTR-2;
2. alla redazione della relazione di accompagnamento al PEF 2022-2025;
3. alla validazione del documento stesso mediante la verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati;
4. alla trasmissione all'ARERA del PEF predisposto nel termine di 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, poichè soltanto all'ARERA spetta l'approvazione finale del PEF;

RILEVATO che la richiamata determina n.2/Drif/2021 del 04/11/2021 di ARERA ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n.363/2021/R/rif (MTR-2) del 03/08/2021 di ARERA;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n.147 del 27/12/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio,
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 come da confermare per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento

biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che gli avvisi di pagamento che verranno emessi dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n.444 del 31/10/2019 di ARERA e delle ulteriori indicazioni della deliberazione ARERA n.15/2022/R/rif, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art.1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'art.14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19/11/2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. n.158 del 27/04/1999, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'art.1, della citata Legge n.147 del 27/12/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n.158 del 27/04/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'art.14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/11/2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*";

VISTO, altresì, l'art.57-bis, del D.L. n.124 del 26/10/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n.158 del 27/04/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'ARERA, ai sensi dell'art.1, comma 527, della Legge n.205 del 27/12/2017;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

RILEVATO che, ai fini della semplificazione del calcolo delle tariffe TARI, il Comune di Piansano ha adottato la deroga di cui al comma 652 come sopra richiamato, tralasciando di considerare i coefficienti di cui al D.P.R. n.158 del 27/04/1999;

VERIFICATO CHE:

- il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;
- i costi da coprire con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel PEF pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;
- con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15 del D.Lgs. n.36 del 13/01/2003;
- il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'art.4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità dal 2022 la 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n.116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, quelli per il miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'art.27 del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

CONSIDERATO inoltre che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'ETC sulla base della documentazione trasmessa;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani*";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono: la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n.02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

1. le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art.33-bis del D.L. n. 248 del 31/12/2007;
2. le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI;
3. le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
4. eventuali partite stabilite dall'ETC;

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'ARERA i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

DATO ATTO:

- che l'ARERA, previa audizione con l'ETC, richiede, se necessario, ulteriori informazioni e verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- che in caso di approvazione con modificazioni, l'ARERA ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Piansano non è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. n.138 del 13/08/2011, convertito dalla Legge n.148 del 14/09/2011, e che in base alle vigenti norme le funzioni di ETC previste dalla deliberazione ARERA n.443/2019 e dalla deliberazione ARERA n.363/2021, sono svolte dal Comune;

CONSIDERATO inoltre che fino all'approvazione da parte dell'ARERA, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 della deliberazione n.363/2021/R/rif, tra cui rientra il Comune di Piansano per il pertinente PEF del Comune di Piansano;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n.116 del 03/09/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n.152 del 03/04/2006;

VISTO l'allegato "PEF pluriennale 2022-2025" relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n.158 del 27/04/1999 e s.m.i. nonché in base deliberazione ARERA n.363/2021 "MTR-2" predisposto sulla base del "PEF grezzo" elaborato dal soggetto gestore del servizio Idealservice Soc. Coop. costituito dai seguenti allegati:

1. PEF 2022 grezzo con le sole componenti del Gestore secondo il Tool di calcolo (determinazione ARERA n.2/DRif/2021 del 04/11/2021: in esso sono contenuti i dati utilizzati dal gestore per la valorizzazione del PEF 2022-2025);
2. relazione di accompagnamento "grezza" con le sole componenti del Gestore (determinazione ARERA n.2/DRif/2021 del 04/11/2021);
3. dichiarazione di veridicità del Gestore ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (determinazione ARERA

n.2/DRif/2021 del 04/11/2021);

con successiva integrazione operata dal Comune di Piansano relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone i seguenti costi al lordo delle detrazioni:

	2022	2023	2024	2025
Totale PEF	€ 257.913	€ 257.022	€ 249.696	€ 246.861

mentre i valori da utilizzare per il calcolo delle tariffe, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, risultano:

	2022	2023	2024	2025
Totale Quadro Tariffario	€ 218.859	€ 232.037	€ 238.094	€ 244.308
Parte Variabile	€ 168.323	€ 174.834	€ 181.832	€ 190.882
Parte Fissa	€ 50.536	€ 57.203	€ 56.261	€ 53.427

DATO ATTO che la già citata deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif stabilisce che il PEF deve essere oggetto di validazione consistente in una verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni in capo all'ETC o a un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore nominato all'ETC;

VISTO il prospetto di PEF pluriennale, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "A", unitamente alla relazione accompagnatoria, allegato "B", quali parti integranti e sostanziali della medesima;

VISTI:

1. il report di validazione del PEF 2022/2025 redatto ai sensi dell'art.7.4 del MTR-2 di cui all'allegato A) alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif da parte del Revisore legale Rag. Mazzapicchio Fiorello e dato atto che lo stesso conclude con esito positivo la verifica effettuata dei seguenti aspetti:
 - la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF con riferimento ai dati contabili dei gestori,
 - il rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti,
 - l'equilibrio economico finanziario della gestione;
2. gli elaborati costituenti il PEF 2022-2025 sopra descritti;

PRESO ATTO che il PEF per l'anno 2022 ammonta ad € 257.913,00, ma che il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe diminuisce ad € 218.859,00 come si evince dal precedente schema riepilogativo e che quindi l'importo da attribuire agli utenti è di € 218.859,00;

RILEVATO che nel bilancio Comunale sono presenti e disponibili risorse pari ad € 8.585,00;

CONSIDERATO che il regolamento comunale prevede il rimborso a forfait alle utenze TARI delle buste per la raccolta differenziata, per i quali si stima un importo di € 11.735,00, che troverà copertura attraverso risorse del bilancio Comunale;

VERIFICATO che, in ragione di quanto indicato, i costi da considerare per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno d'imposta 2022, ammonta ad € 198.506,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 95,00% del costo complessivo ed il restante 5,00% alle utenze non domestiche;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art.6 del metodo MTR, è ora disciplinata dall'art.7 del metodo MTR-2;

RITENUTO per quanto sopra di potere approvare il "PEF pluriennale 2022-2025" risultante dagli allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art.7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 "MTR-2";

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022, che, in assenza dell'ETC, spetta al Comune;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano del medesimo importo di quelle dell'anno 2021, come di seguito riportato:

CATEGORIA A:

Sottocategoria 1. musei, biblioteche, attività di istituzioni culturali, politiche e religiose: (tariffa €/mq anno) € 0,239373;

Sottocategoria 2. scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado: (tariffa €/mq anno) € 0,254687;

Sottocategoria 3. sale cinematografiche, teatri, sale da ballo, palestre, circoli privati: (tariffa €/mq anno) € 0,634299;

Sottocategoria 4. autonomi depositi di stoccaggio merci e macchine, pese pubbliche, parcheggi, locali di deposito, magazzini e simili: (tariffa €/mq anno) € 0,634299.

CATEGORIA B:

Sottocategoria 1. attività commerciali all'ingrosso, mobilifici: locali espositivi, vendita e connessi all'attività: (tariffa €/mq anno) € 0,849493.

CATEGORIA C:

Sottocategoria 1. abitazioni private: (tariffa €/mq anno) € 1,900478;

Sottocategoria 2. attività ricettivo alberghiere, ristoranti, trattorie, pensioni: (tariffa €/mq anno) € 1,836000;

Sottocategoria 3. collegi, case di riposo, collettività, convivenze, caserme: (tariffa €/mq anno) € 1,707852.

CATEGORIA D:

Sottocategoria 1. attività terziarie e direzionali diverse da quelle di cui alle categorie B), E) ed F), studi professionali, banche, istituti di credito, sale giochi: (tariffa €/mq anno) € 2,852329.

CATEGORIA E:

Sottocategoria 1. attività di produzione e commercializzazione i grandi stabilimenti: (tariffa €/mq anno) € 0,606090;

Sottocategoria 2. attività di commercio al dettaglio, negozi alimentari, cartolerie, librerie, tabaccherie, autosaloni, distributori di carburante: (tariffa €/mq anno) € 2,852329;

Sottocategoria 3. attività artigianali di servizio: (tariffa €/mq anno) € 2,852329.

CATEGORIA F:

Sottocategoria 1. pubblici esercizi: pizzerie, bar, caffè, fast-food, self service e simili, mense, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie: (tariffa €/mq anno) € 2,852329.

UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA:

la tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria e sottocategoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo maggiorata del 50% (cento per cento).

TRIBUTO PROVINCIALE:

sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504 del 30/12/1992,

nella misura del 5% come previsto dall'art.1 comma 666 della più volte citata Legge n.147 del 27/12/2013.

RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI:

specifiche riduzioni, agevolazioni ed esenzioni sono stabiliti nel regolamento comunale per la disciplina della TARI;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2022, nel rispetto della procedura dettata dalla richiamata normativa;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art.15-bis, del D.L. n.34 del 30/04/2019, all'art.13, comma 15-ter, del D.L. n.201 del 06/12/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1 dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art.13, commi 15, 15-bis e 15-ter, del D.L. n.201 del 06/12/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo Fiscale;

VERIFICATO, che nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, purché il Comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2022;

VISTO l'art.53, comma 16, della Legge n.388 del 23/12/2000, che dispone che il termine «*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*» e che «*i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*»;

VISTA la Legge n.234 del 30/12/2021, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 (in G.U. Serie Generale n.309 del 30/12/2021) con il quale è stato disposto che "*Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022*";

VISTO l'art.3, comma 5-quinquies del D.L. n.228 del 30/12/2021, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge n.15 del 25/02/2022, il quale prevede che "*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art.1, comma 683, della Legge n.147 del 27/12/2013,*

possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”;

VISTO l'art.3, comma 5-sexiesdecies, del D.L. n.228 del 30/12/2021, il quale dispone che *“Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'art.151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022;*

RICHIAMATI l'art.107 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 e l'art.4 del D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 28/12/2021 ed il Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 31/07/2021;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 ed in particolare l'art.42, comma 2, lettera f), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;

VISTO lo Statuto comunale ed il Regolamento comunale per la TARI;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con voti unanimi;

DELIBERA

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto dell'esito positivo del “PEF pluriennale TARI 2022-2025” come da verbale allegato alla presente deliberazione e costituente parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto del PEF pluriennale TARI 2022-2025 (allegato “A”) ed in particolare del PEF per l'anno 2022 utile alla determinazione delle tariffe TARI 2022;
4. di approvare l'allegato PEF pluriennale TARI 2022-2025, predisposto in base ai criteri citati in premessa e composto dalla seguente documentazione costituente parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) Relazione di accompagnamento al PEF, quale parte integrante del presente atto, comprensiva del punto 5 (valutazioni dell'ETC), e in particolare la definizione dei parametri e coefficienti per il completamento del PEF previsto dal MTR-2;
 - b) Piano economico finanziario PEF 2022-2025;
 - c) Dichiarazione di veridicità del Comune;
 - d) Atto di validazione;
5. di precisare che il PEF 2022-2025, calcolato in base alle regole del MTR-2, rispetta il limite di crescita delle entrate tariffarie di cui all'art.4 del medesimo MTR-2 (allegato A della Deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif);
 6. di precisare che l'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei PEF di cui ai commi 7.1 e 7.2 della deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif sarà predisposto in occasione della revisione biennale, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento;
 7. di dare atto che il PEF 2022 ammonta ad € 257.913,00, come indicato all'allegato "A" e meglio specificato in premessa;
 8. di utilizzare le risorse disponibili nel bilancio del Comune pari ad € 8.585,00, a parziale copertura dei costi desumibili dal PEF 2022;
 9. di coprire attraverso risorse del bilancio Comunale, per un importo stimato di € 11.735,00, il costo per il rimborso forfettario alle utenze TARI per l'acquisto delle buste per la raccolta differenziata da parte degli utenti per l'anno 2022;
 10. di approvare le tariffe TARI per l'ano 2022, come segue:

CATEGORIA A:

Sottocategoria 1. musei, biblioteche, attività di istituzioni culturali, politiche e religiose: (tariffa €/mq anno) € 0,239373;

Sottocategoria 2. scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado: (tariffa €/mq anno) € 0,254687;

Sottocategoria 3. sale cinematografiche, teatri, sale da ballo, palestre, circoli privati: (tariffa €/mq anno) € 0,634299;

Sottocategoria 4. autonomi depositi di stoccaggio merci e macchine, pese pubbliche, parcheggi, locali di deposito, magazzini e simili: (tariffa €/mq anno) € 0,634299.

CATEGORIA B:

Sottocategoria 1. attività commerciali all'ingrosso, mobilifici: locali espositivi, vendita e connessi all'attività: (tariffa €/mq anno) € 0,849493.

CATEGORIA C:

Sottocategoria 1. abitazioni private: (tariffa €/mq anno) € 1,900478;

Sottocategoria 2. attività ricettivo alberghiere, ristoranti, trattorie, pensioni: (tariffa €/mq anno) € 1,836000;

Sottocategoria 3. collegi, case di riposo, collettività, convivenze, caserme: (tariffa €/mq anno) € 1,707852.

CATEGORIA D:

Sottocategoria 1. attività terziarie e direzionali diverse da quelle di cui alle categorie B), E) ed F), studi professionali, banche, istituti di credito, sale giochi: (tariffa €/mq anno) € 2,852329.

CATEGORIA E:

Sottocategoria 1. attività di produzione e commercializzazione i grandi stabilimenti: (tariffa €/mq anno) € 0,606090;

Sottocategoria 2. attività di commercio al dettaglio, negozi alimentari, cartolerie, librerie, tabaccherie, autosaloni, distributori di carburante: (tariffa €/mq anno) € 2,852329;

Sottocategoria 3. attività artigianali di servizio: (tariffa €/mq anno) € 2,852329.

CATEGORIA F:

Sottocategoria 1. pubblici esercizi: pizzerie, bar, caffè, fast-food, self service e simili, mense, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie: (tariffa €/mq anno) € 2,852329.

UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA:

la tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria e sottocategoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo maggiorata del 50% (cento per cento).

TRIBUTO PROVINCIALE:

sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art.1 comma 666 della più volte citata Legge n.147 del 27/12/2013.

RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI:

specifiche riduzioni, agevolazioni ed esenzioni sono stabiliti nel regolamento comunale per la disciplina della TARI;

11. di fissare al 1 gennaio 2022 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento;
12. di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504 del 30/12/1992, con aliquota pari al 5% come fissata dalla Provincia di Viterbo e che dovrà essere riscosso unitamente alla Tassa Rifiuti (TARI) con separato e specifico codice tributo;
13. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, come dettagliato in premessa;
14. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, esclusivamente per via telematica, in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo Fiscale sul sito informatico del medesimo Ministero;
15. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio online del comune di Piansano nonché sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito internet comunale.

Inoltre ad unanimità di voti, il Consiglio Comunale

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

Pareri di cui all'art.49 del D. Lgs. 267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore interessato
F.to Dott. Aurelio Renzi

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Settore interessato

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott. Aurelio Renzi

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to MELARAGNI ROSEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ssa Elena Piccoli

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **18/05/2022** al **02/06/2022** al n. **424** del Registro delle Pubblicazioni

Il Segretario Comunale
F.to Dott. ssa Elena Piccoli

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30/04/2022

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art.134, comma 3);
 Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ssa Elena Piccoli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario Comunale
Dott. ssa Elena Piccoli

Allegato "A" alla delibera Consiglio Comunale n.8 del 30/04/2022

PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: COMUNE DI PIANSANO			Ambito tariffario: COMUNE DI PIANSANO			Ambito tariffario: COMUNE DI PIANSANO			Ambito tariffario: COMUNE DI PIANSANO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	26.872	-	26.872	26.872	-	26.872	26.872	-	26.872	26.872	-	26.872
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	103	27.400	27.503	103	27.920	28.023	103	28.023	103	27.920	28.023	
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	25.956	4.879	30.835	25.956	4.972	30.928	25.956	4.972	30.928	25.956	4.972	30.928
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	84.308	19.499	103.806	84.308	20.170	104.478	84.308	20.170	104.478	84.308	20.170	104.478
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11a,12}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} ₁₃	-	1.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{EXP} ₁₄	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	22.288	-	22.288	22.288	-	22.288	22.288	-	22.288	22.288	-	22.288
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	13.373	-	13.373	13.373	-	13.373	13.373	-	13.373	13.373	-	13.373
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{2c}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{2c}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC ₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	15.514	15.514	-	15.588	15.588	-	15.588	15.588	-	15.588	15.588
Recupero della [Σ]a-Σ]max) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Σ]Va totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	123.846	68.734	192.800	123.846	68.450	192.516	123.846	68.450	192.516	123.846	68.450	192.516
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	7.548	7.548	-	7.842	7.842	-	7.842	7.842	-	7.842	7.842
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	2.425	2.425	-	2.493	2.493	-	2.493	2.493	-	2.493	2.493
Costi generali di gestione CGG	21.357	441	21.799	21.357	458	21.816	21.357	458	21.816	21.357	458	21.816
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO ₁₄	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	21.357	2.866	24.223	21.357	2.951	24.309	21.357	2.951	24.309	21.357	2.951	24.309
Ammortamenti Amm	13.039	-	13.039	12.987	-	12.987	12.979	-	12.979	11.965	-	11.965
Accantonamenti Acc	-	566	566	-	566	566	-	566	566	-	566	566
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	566	566	-	566	566	-	566	566	-	566	566
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	7.825	-	7.825	6.887	-	6.887	5.954	-	5.954	5.021	-	5.021
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{10c}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	20.864	566	21.430	19.875	566	20.440	18.933	566	19.499	16.984	566	17.552
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11a,12}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} ₁₃	-	1.640	1.640	-	1.640	1.640	-	1.640	1.640	-	1.640	1.640
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO ^{EXP} ₁₄	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC ₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	3.888	3.888	-	3.890	3.890	-	3.890	3.890	-	3.890	3.890
Recupero della [Σ]a-Σ]max) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Σ]Ta totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	42.221	16.508	58.729	41.232	16.890	58.121	40.290	16.890	57.180	38.343	16.002	54.345
Σ]Ta= Σ]Va + Σ]Ta prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	172.471	85.442	257.913	171.482	85.540	257.022	164.156	85.540	249.694	162.209	84.452	246.861
Σ]Ta= Σ]Va + Σ]Ta dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI	146.087	85.442	251.529	165.098	85.540	250.438	164.156	85.540	249.694	162.209	84.452	246.861
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			76%			76%			76%			76%
q ₀₋₂ ton			716,23			716,23			716,23			716,23
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			31,12			30,90			31,70			32,53
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			39,12			39,12			39,12			39,12
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂			-0,08			-0,08			-0,08			-0,08
Totale y			-0,18			-0,18			-0,18			-0,18
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,83			0,83			0,83			0,83
Verifica del limite di crescita												
PI ₀			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
Coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%
Coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			1,00%			1,00%			1,00%			1,00%
Coeff. per la valorizzazione di modifiche del primo gestionale PG ₀			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Coeff. per decreto legislativo n. 114/20 C ₁₁₄			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			2,40%			2,40%			2,40%			2,40%
(1+p)			1,0240			1,0240			1,0240			1,0240
Σ]T ₀			251.529			250.438			249.694			246.861
Σ]T ₀₊₁			184.891			168.323			174.834			181.832
Σ]F ₀₊₁			36.407			58.729			58.121			57.180
Σ]T ₀₊₁			221.298			227.052			232.955			239.012
Σ]T ₀₊₁ / Σ]T ₀			1,1366			1,1039			1,0719			1,0329
Σ]T_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			227.052			232.955			239.012			245.226
delta (Σ]T ₀ -Σ]T _{max})			24.477			17.483			10.684			1.635

COMUNE DI PIANSANO
Provincia di Viterbo

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Delibera ARERA
3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF

Sommario

1	Premessa (E)	
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	
1.5	Altri elementi da segnalare.....	
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	
3.1.3	Fonti di finanziamento	
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	
3.2.1	Dati di conto economico	
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	
3.2.3	Componenti di costo previsionali	
3.2.4	Investimenti	
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	
4	Attività di validazione (E)	
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività	
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	
5.1.3	Coefficiente C116	
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	
5.2.3	Componente previsionale COI.....	
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	
5.4.1	Determinazione del fattore b	
5.4.2	Determinazione del fattore ω	
5.5	Conguagli	
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.11	Ulteriori detrazioni	

1 Premessa (E)

Il Comune di Piansano (codice Istat 056043) appartiene alla provincia di Viterbo, ente territoriale nel quale non è stato ancora costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 ed allegato (MTR-2) di ARERA svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso; la tariffa applicata alle utenze ha natura tributaria (cd. TARI).

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori individuati per il ciclo integrato dei rifiuti sono:

- Idealservice Soc. Coop.
- Comune di Piansano

In ottemperanza all'applicazione dell'articolo 28.3 del MTR-2, in quanto l'ETC risulta identificabile con il gestore, la validazione verrà svolta da un soggetto terzo con adeguato profilo di terzietà.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica che gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono: incenerimento con recupero di energia ed impianti di compostaggio/digestione anaerobica.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto da ciascun gestore redatto, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Null'altro da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

I dati relativi al comune di Piansano per i quali Idealservice svolge il servizio integrato di gestione rifiuti urbani o parte di esso sono stati raccolti attraverso un formulario appositamente predisposto.

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere di Idealservice sito presso il Comune di Acquapendente.

In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento.

I dati di conto economico sono stati estratti dalla contabilità industriale del gestore per mezzo della metodologia di seguito illustrata. Si fa presente la difficoltà di tale esercizio, in quanto i dati degli anni precedenti sono stati calcolati secondo criteri in gran parte diversi da quelli successivamente imposti dal MTR-2. È in corso una progressiva riorganizzazione interna, che permetterà di avviare nei prossimi anni un metodo di contabilità analitica ispirato ai criteri previsti dal MTR-2 e dal Testo Integrato di Unbundling Contabile (TIUC) dell'ARERA.

Per il periodo oggetto del presente piano è stata effettuata una ricostruzione il più possibile analitica, avvalendosi ovunque fosse possibile risalire a documenti affidabili dell'attribuzione diretta delle voci di costo alle attività, identificando queste ultime con le componenti tariffarie previste dal MTR-2. Laddove l'attribuzione puntuale non sia risultata possibile, i costi comuni sono stati attribuiti utilizzando driver. Tale ripartizione è stata effettuata anche per i cespiti; la RAB tiene conto dei beni utilizzati in tutto o in parte per la produzione del servizio, in parte acquisiti in parte in leasing. Nel caso in cui un cespite non sia destinato in modo esclusivo al servizio in oggetto, viene considerata ogni anno una frazione % del valore delle componenti. In ogni caso, la soluzione finale scelta per l'identificazione dei costi/ricavi da considerare per il bacino di riferimento è stata effettuata in un'ottica vantaggiosa per l'utenza finale.

Procedendo in tal modo è stato quindi possibile isolare completamente la gestione del servizio prestata per il comune intestatario del PEF.

2.1.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti gestore Idealservice

Vengono qui di seguito illustrate alcune caratteristiche territoriali del Comune Specifico.

Il Comune di Piansano (abitanti n. 1.968 al 31/12/2019) appartiene alla provincia di Viterbo, ha un'estensione territoriale pari a 26,60 Kmq.



TERRITORIO	
Regione	Lazio
Provincia	Viterbo
Sigla Provincia	VT
Frazioni nel comune	1
Superficie (Kmq)	26,60
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	74,1

Idealservice effettua il servizio di raccolta rifiuti presso il **Comune di Piansano** in forza di un appalto, indetto dal Comune che prevede l'affidamento del servizio di igiene urbana, nello specifico la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati con il sistema del porta a porta, trasporto a smaltimento/recupero di alcuni rifiuti.

L'Appaltatore con propri automezzi attrezzati e con proprio personale specializzato ha organizzato il servizio con metodologie adeguate nel rispetto delle norme generali, che regolano tale materia, e particolari, dettate dal capitolato d'onori, al fine di permettere all'utenza di conferire i rifiuti in materia selezionata secondo criteri che privilegino l'ecologia, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.

L'affidamento ha inizio il 01/01/2018 e successivamente viene effettuato una gara per 4 anni a partire dal 29/01/2019 al 31/01/2023. Per la predisposizione del presente metodo sono stati analizzati i dati più significativi presenti nei bilanci di Idealservice relativo all'anno 2020.

Vengono qui di seguito illustrate alcune specifiche dei servizi svolti presso il Comune di Piansano. I servizi previsti vengono sotto descritti tramite utilizzo di tabelle riassuntive che indicano le utenze servite, il tipo di servizio, la tipologia di rifiuto raccolta, le modalità e le frequenze:

ELENCO SERVIZI				
Utenze	Servizio di raccolta	SERVIZIO PREVISTO		
		Tipologia di servizio	Attrezzatura	Frequenze servizio
Utenze Domestiche - UID e Non Domestiche UND	FRAZIONE ORGANICA	porta a porta	sacchi biodegradabili	3 volte/sett
	SECCO RESIDUO	porta a porta	sacchi semi-trasparenti	1 volte/sett
	PANNOLINI/PANNOLONI	porta a porta	sacchi semi-trasparenti (a carico dell'utente)	3 volte/sett
	CARTA E CARTONE	porta a porta	contenitore giallo	1 volte/sett
	IMBALLAGGI IN PLASTICA	porta a porta	sacchi semi-trasparenti	1 volte/sett
	VETRO/LATTINE	porta a porta	contenitore già in uso alle utenze	1 volte/sett
	PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI	NP	piantale	a chiamata
	TONER E CARTUCCE	NP		
	RACCOLTA INGOMBRANTI	NP		
	RACCOLTA VERDE	NP		
	RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI	NP	Vasca 6mq con costipatore	a chiamata
	RACCOLTE CAROGNE ANIMALI	raccolta piccole carogne	Recupero svolto dall'asi	a richiesta
	RACCOLTA FITOFARMACI AZIENDE AGRICOLE	NP		
	RACCOLTE RIFIUTI CESTINI	NP		
	SERVIZIO DI LAVAGGIO CASSONETTI STRADALI	NP		
	SERVIZIO DI LAVAGGIO CESTINI STRADALI	NP		
	OLII VEGETALI	NP		
	RACCOLTE RIFIUTI CIMITERIALI	raccolta da cassonetti (es. fiori e cerini)	Costipatore 10mq	a riempimento
	APERTURA E CHIUSURA CENTRO DI RACCOLTA			Orario di apertura: - lunedì 14.00 - 16.00 - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì e sabato 11.30 - 13.30 Dai 04/02/2019 anche il sabato 16.00 - 18.00
	TRASPORTI DAL CENTRO DI RACCOLTA		Scarrabile con gru	A riempimento (entro max. 60 gg.)
SPAZZAMENTO MANUALE	NP			
SPAZZAMENTO DOPO FESTE E MANIFESTAZIONI	Rimozione rifiuti post mercato	Costipatore 6mq	sabato (rimozione rifiuti post mercato) a chiamata (dopo feste e manifestazioni)	
SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	spazzamento meccanizzato stradale	Spazzatrice 6mq	12/anno	

Vengono qui di seguito illustrate alcune attività accessorie dei servizi svolti presso il Comune Servito.

ELENCO SERVIZI DI IGIENE URBANA		
Servizio	Luogo	Frequenze passaggi/anno
SPAZZAMENTO MANUALE DEL TERRITORIO	NP	
SVUOTAMENTO CESTINI GETTACARTE E SOSTITUZIONE DEI SACCHETTI	NP	
SPAZZAMENTO AUTOMATIZZATO/MECCANIZZATO	Concordato con l'Ente prima degli interventi	12/anno
SPAZZAMENTO AUTOMATIZZATO/MECCANIZZATO E SPAZZAMENTO MANUALE	NP	

SVUOTAMENTO DEI CONTENITORI RIFIUTI DEDICATI	NP	
--	----	--

I servizi previsti vengono sotto descritti tramite utilizzo di tabelle riassuntive che indicano le varie attività previste per la predisposizione di campagne informative, comunicazioni varie alle utenze e attività previste presso scuole o Enti.

Le attività di campagna informativa svolte nel corso del 2020 si sono così articolate:

- distribuzione a tutte le utenze domestiche e non domestiche del calendario di raccolta con l'indicazione delle giornate di esposizione a seconda della tipologia di rifiuto (secco-organico – carta - vetro/lattine -plastica) e le modalità di conferimento (orario di esposizione e tipologia del contenitore da utilizzare)
- notifiche giornaliere, grazie all'App Rifiuto Zero, sulle giornate di raccolta
- notifiche push su eventuali variazioni delle giornate di raccolta
- pubblicazione sul portale Servizi Ambientali <https://serviziambientali.idealservice.it/it/comuni/piansano/> dei calendari aggiornati, istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti, riciclabolario, moduli per richiesta servizi su attivazione, contatti utili e news
- pubblicazione di post sulla pagina Facebook di Idealservice

ELENCO ATTIVITA' CAMPAGNA INFORMATIVA			
Attività	Specifiche		Specifiche
Predisposizione calendario	calendario porta a porta e raccolta stradale - tipologia rifiuto organico - plastica/lattine - carta/cartone - secco indifferenziato - vetro	indicazione dei giorni di raccolta e modalità di conferimento - altre raccolte (pannolini e pannolini)	
Gestione App	app Rifiuto Zero	notifiche giorno di raccolta - segnalazioni rifiuti abbandonati/irregolarità allegando foto georeferenziate - dizionario dei rifiuti - calendario di raccolta - contatti utili	
Gestione portale	portale Servizi Ambientali - sezione dedicata al Comune di Piansano	informazioni anagrafiche sul gestore del servizio di raccolta - contatti telefonici e posta elettronica per informazioni, reclami, segnalazioni di disservizi - informazioni sulle modalità di erogazione del servizio di raccolta (calendari) - istruzioni per il corretto conferimento della raccolta per le diverse classi merceologiche dei rifiuti - area riservata ad accesso limitato, ad esclusivo utilizzo della Stazione Appaltante per la consultazione e possibilità di scarico di dati e reportistiche inerenti il servizio in essere.	

Si specifica che Idealservice non effettua direttamente le attività di trattamento dei rifiuti ma, come da contratto, conferisce i rifiuti agli impianti di riferimento del bacino.

Vengono di seguito riportate le quantità di rifiuto gestite presso il Comune nell'anno 2020 i quantitativi indicati derivano da una estrazione dei dati gestiti direttamente dalle sole attività e servizi effettuati dal gestore (attività di raccolta, trasporto, intermediario, etc.):

QUANTITA_RIGA	UM_RIGA	PREZZO_UNITARIO_RIGDESCRIZIONE_DESTINATARIO	CODICE_RIFIUTO	TOTALE
14,5 t		7,5 D.A.M.I.S. DI GALLI MAURO & C. SNC	CE2170904SNP	-108,75
13 t		7,5 D.A.M.I.S. DI GALLI MAURO & C. SNC	CE2170904SNP	-97,5
2,44 t		28 GREENASM SRL	CE2200201SNP	-68,32

3,24 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-8,1
3,38 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-8,45
3,36 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-8,4
2,42 t	7	ELCE SOC. COOP.	CE2150107SNP	-16,94
3,14 t	7	ELCE SOC. COOP.	CE2150107SNP	-21,98
2,08 t	7	ELCE SOC. COOP.	CE2150107SNP	-14,56
1,46 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,65
1,08 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,7
0,74 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-1,85
1,26 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,15
1,42 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,55
0,98 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,45
1 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,5
1,44 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,6
0,94 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,35
0,96 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,4
1,6 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-4
0,96 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,4
0,8 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2
2,56 t	110	ELCE SOC. COOP.	CE2200138SNP	-281,6
3,12 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-7,8
2,1 t	7	ELCE SOC. COOP.	CE2150107SNP	-14,7
2,24 t	7	ELCE SOC. COOP.	CE2150107SNP	-15,68
1,46 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,65
0,98 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,45
0,98 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,45
1,42 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,55
0,94 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,35
0,84 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,1
1,46 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,65
0,92 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,3
1,02 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,55
1,48 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,7
1,5 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,75
0,88 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,2
0,86 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,15
2,14 t	110	ELCE SOC. COOP.	CE2200138SNP	-235,4
3,08 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-7,7
3,04 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-7,6
3,22 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-8,05
2,72 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-6,8
2,52 t	7	ELCE SOC. COOP.	CE2150107SNP	-17,64
2,2 t	7	ELCE SOC. COOP.	CE2150107SNP	-15,4
1,06 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,65
1,02 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,55
1,54 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,85
1,04 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,6
0,88 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,2
1,5 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,75
1,28 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,2
0,96 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,4
1,7 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-4,25
0,82 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,05
0,7 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-1,75
1,52 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-3,8
1,14 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200108SNP	-2,85
3,94 t	110	ELCE SOC. COOP.	CE2200138SNP	-433,4
1,88 t	110	ELCE SOC. COOP.	CE2200138SNP	-206,8
3,28 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-8,2
3,22 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-8,05
3,32 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-8,3
2,72 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-6,8
3,44 t	2,5	ELCE SOC. COOP.	CE2200301SNP	-8,6
0,01 t	1450	S.A.A. S.R.L.	CE2200132SNP	-14,5
0,5 t	950	S.A.A. S.R.L.	CE2200134SNP	-475
2,87 t	15	SANGIORGIO AGRICOLTURA SRL	CE2200201SNP	-43,05
1,44 t	15	SANGIORGIO AGRICOLTURA SRL	CE2200201SNP	-21,6

Viene precisato, altresì, che la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani affidata all'attuale gestore e che non si erogano

servizi classificati come attività esterne al perimetro regolato.
Non ci sono modifiche rilevanti ai servizi o alle attività nel 2020.

2.1.2 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti COMUNE

Il Comune, tramite propri operatori svolge il servizio di pulizia delle strade, raccolta e trasporto delle frazioni differenziate compresi i rifiuti ingombranti.

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispone altresì il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra Azienda, cittadino e Comune.

2.2. Altre informazioni rilevanti gestore Idealservice

Si dichiara che non sussistono in capo allo scrivente gestore procedure di liquidazione e/o fallimentari e/o concorsuali di alcuna tipologia o natura ai sensi della normativa vigente in materia. Con riferimento al servizio gestito, non sono pendenti ricorsi giudiziari di qualunque natura, né sono state emesse nei confronti del Gestore sentenze o altri provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato.

3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il Comune in esame viene gestito dal Cantiere di Idealservice sito presso il Comune di Acquapendente. In tale cantiere sono dirette le risorse relative a mezzi, attrezzature e personale per le attività presso il comune di riferimento.

Per il calcolo dei dati è stato preso a riferimento l'anno 2020: l'attività operativa del nuovo appalto è iniziata il 29/01/2019. Nelle elaborazioni sono stati inseriti in elenco le varie attività effettuate da Idealservice Soc. Coop, come previsto dal contratto sottoscritto con il Comune di Piansano.

Non si prevedono modifiche al perimetro gestionale anche perché l'appalto è stato avviato da pochi anni, con un servizio nuovo. Il gestore rimane comunque a disposizione dell'ETC per valutare eventuali modifiche al servizio.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Il servizio svolto è regolato da apposito contratto che si basa su un Capitolato prestazionale e relativi allegati tecnici.

Il servizio è svolto secondo quanto previsto e i risultati in termini di qualità, frequenze, qualità rifiuti raccolti sono soddisfacenti.

Visti i risultati raggiunti non si ravvede la necessità di modificare la tipologia di servizio. La raccolta domiciliare permette infatti di approntare forme di controllo puntuali, sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla qualità e quantità degli stessi attraverso la massima responsabilizzazione dell'utente. Nella convinzione che la possibilità di mettere in atto degli efficaci controlli sui conferimenti rappresenti un aspetto primario per il conseguimento dei migliori risultati in termini di raccolta differenziata e di purezza del materiale. Dalla tabella riportata sulla percentuale delle raccolte differenziate si evince che i risultati del Comune sono ottimi anche rispetto alla media dei dati regionali. Altro valore molto positivo è la quantità di rifiuto RU prodotto da ogni abitante considerando la presenza anche di non residenti.

Si prevede comunque di migliorare il dato e le stesse performance per i prossimi anni anche se attualmente il comune di Piansano è comunque tra i primi in regione Lazio come percentuale di raccolta differenziata. I dati riportati sotto sono stati estratti dal portale di ISPRA:

- ANNO 2020 = 75,83%
- ANNO 2019 = 78,30%

Si specifica inoltre che non sussiste una carta della qualità del servizio definitivamente approvata dagli organismi comunali.

Non si prevedono modifiche al servizio anche perché l'appalto è stato avviato da poco tempo con una nuova metodologia. Il gestore rimane comunque a disposizione dell'ETC per valutare eventuali modifiche al servizio.

Si specifica che per il periodo di riferimento non sono disponibili dati di analisi delle frazioni estranee sui rifiuti raccolti in modo specifico presso il Comune ma relative solo a bacini più ampi di raccolta.

3.1.3 Fonti di finanziamento e piano investimenti

Le fonti di finanziamento adottate dal gestore nell'anno 2020 vengono individuate secondo le necessità e le migliori proposte che il mercato offre al momento.

La seguente tabella rappresenta in sintesi le fonti di finanziamento di Idealservice soc. coop:

Fonti di Finanziamento anno 2020		
Mezzi propri	Euro	60.329.184
Mezzi di Terzi		
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	3.043.396
<i>di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti</i>	Euro	-
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	1,46%
Prestiti obbligazionari	Euro	-
Tasso medio prestiti obbligazionari	%	0,00%
Altre passività consolidate	Euro	1.499.560
Finanziamenti a breve termine	Euro	8.689.968
<i>di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti</i>	Euro	-
Tasso medio finanziamenti a breve termine	%	0,58%
Altre passività correnti	Euro	39.467.456
Debiti tributari	Euro	585.823

3.2.1 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento gestore Idealservice

Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie del PEF sono state utilizzate le seguenti fonti contabili obbligatorie.

Ai sensi del MTR-2 i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - con riferimento ai costi d'investimento:
 - per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Non essendo disponibile un bilancio preconsuntivo del 2021, è stato utilizzato il bilancio consuntivo 2020 per la determinazione di tutte le annualità delle entrate tariffarie.

I dati sono stati elaborati tramite il tool di calcolo reso disponibile da ARERA con la Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 che si allega alla presente relazione.

Si specifica che nel tool di calcolo sono stati inseriti i dati di costo 2021, utili per la definizione delle entrate tariffarie 2023, 2024 e 2025, calcolati sulla base dei dati 2020 rivalutati tramite il coefficiente FOI al 2021.

3.2.1.1 Dati di Conto Economico

Per l'attribuzione degli importi sul Conto economico anno 2020, sono state considerate tutte le voci di costo imputate al cantiere (CdC 281) provvedendo alla riclassificazione dei costi nelle varie componenti per la corretta imputazione alle macro-classi da A1 ad A5 e da B6 a B14.

Si è provveduto anche alla corretta riclassificazione delle voci di costo derivanti da giroconti interni, cioè attività specifiche e scambi effettuati tra cantieri diversi del gestore.

Alcune voci di ricavo e costo specifiche relative al fatturato, agli smaltimenti, ai ricavi da vendita materiali etc, quando possibili sono state imputate direttamente al Comune, mentre altre sono state imputate in percentuale attraverso tre driver che sono:

1. Driver diretto: per le poste di bilancio direttamente imputabili al comune;
2. Driver attività: le poste di bilancio non attribuibili direttamente al comune sono state ripartite in percentuale sulla base della quantità di rifiuto raccolto differenziato per rifiuti indifferenziati e differenziati e le ore di servizio erogate per la specifica attività;
3. Driver fatturato: una volta identificati i dati di costo e ricavo per i singoli comuni afferenti al CdC specifico che non è possibile assegnare direttamente al comune, sono stati ripartiti sulla base del valore della produzione relativo al comune di riferimento nell'anno 2020 rispetto al totale del valore della produzione afferente al CdC di riferimento;
4. Driver consegne: le poste di bilancio non attribuibili direttamente al comune sono state ripartite in percentuale sulla base delle consegne di attrezzature al comune specifico rispetto

al totale delle attrezzature distribuite nel cdc di riferimento;

5. Driver ore.: le poste di bilancio non attribuibili direttamente al comune sono state ripartite in percentuale sulla base delle ore di servizio erogate al comune specifico rispetto al totale delle ore di servizio erogate nel cdc di riferimento.

Sono state rilevate attività diverse o extra perimetro come, per esempio, il prestito di mezzi o attrezzature varie da e per altri cantieri o attività di raccolta e smaltimento rifiuti speciali presso aziende private del territorio. I costi derivanti da tali attività sono stati esclusi.

La suddivisione di costo tra i valori di CRD e CRT è stata imputata al Comune in base ai quantitativi specifici gestiti da Idealservice nell'anno 2020.

La quota del CSL invece, se presente è stata calcolata in proporzione secondo le ore di servizio necessarie per il servizio di spazzamento rispetto alle ore complessive svolte per tutti i servizi sul Comune, se queste attività sono state effettivamente svolte.

Alcune voci di costo sono state escluse considerando che sono delle poste rettificative ai sensi del MTR-2.

In CGG sono considerati i costi generali di commessa e aziendali ricavati dal bilancio del gestore e suddivisi pro quota in base principalmente ai fatturati dei vari appalti, al costo della tecnostuttura afferente allo specifico centro di costo necessario per la gestione della commessa specifica e in base a parametri di redditività.

Per esempio, in CGG troviamo i costi dei responsabili del cantiere, del responsabile di commessa aziendale, i costi per tutte le attività trasversali (personale tecnico, addetto alla sicurezza, amministrativo etc.) e più in generali la quota parte dei vari costi aziendali centrali e della divisione ambiente di Idealservice. La quota di pagamento del contributo ARERA è inserita nei costi generali centrali.

I costi dei responsabili del cantiere e del responsabile di commessa aziendale sono inseriti in B9 come costo del personale in quanto prevalente rispetto al resto, rimangono in piccola parte i costi di mezzi e benefit.

Le altre componenti di CGG sono invece inserite in B7.

La distinzione dei costi di recupero e smaltimento (CTR e CTS) è stata effettuata in base all'effettiva destinazione (recupero o smaltimento) dei rifiuti sia per i codici dei rifiuti indifferenziati (ad esempio EER 200301) sia per l'eventuale lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla selezione plastica di COREPLA.

Di seguito si indicano le componenti di costo a cui sono attribuiti i driver per le singole classi di conto economico ed il valore del driver per il comune specifico:

Classe	Conti contabili	Driver
A1	Di cui ricavi AR e ARsc	Driver fatturato; diretto;
A1	Ricavi dalle vendite e prestazioni	Driver diretto
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	driver consegne; ore; attività
B7	Per servizi	driver diretto; fatturato; ore; attività
B8	Per godimento beni di terzi	driver fatturato; consegne; ore; attività
B9	Per il personale	driver ore; fatturato; attività
B10	Costi attribuibili alle attività capitalizzate	driver fatturato; consegne; ore
B14	Oneri diversi di gestione	Driver fatturato; attività
Poste rettificative Patrimoniali		driver fatturato

CDC	281	Componente
diretto	100%	A1) Ricavi da vendita e prestazioni - CTR - CTS
attività	driver secondario calcolato calcolato sulla base delle ore e dei quantitativi di rifiuti raccolti	CRT - CRD - CSL
fatturato	6%	AR - CGG - CRT - CDR - CSL - PR
consegne	0%	CRD - CRT - CSL - PR
ore	5%	CRD - CRT - CSL - PR

Si specifica che i driver diretto, fatturato, consegne ed ore sono driver di primo livello mentre il driver attività è applicato a valle dei driver di primo livello.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dati di conto economico 2020 attribuiti al Comune secondo i criteri illustrati per la determinazione delle componenti di costo ai sensi del MTR-2 secondo lo schema del tool di calcolo reso disponibile da ARERA:

RICAVI	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.651

COSTI totale ciclo integrato del RU	2020
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	15.542
B7 - Costi per servizi	61.609

Si usufruisce della deroga di cui al comma 1.11 det. 2/DRIF/2021? SI

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI pagati ai proprietari	2020								
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	3.756	-	-	11.785	-	-	-	-	-
B7 - Costi per servizi	5.330	103	25.878	16.721	-	-	13.577	-	-
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	1.703	-	-	5.344	-	-	-	-	-
B9 - Costi del personale	14.655	-	-	45.980	-	-	6.823	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	1.347	-	-	4.226	-	-	893	-	-
totale	26.792	103	25.878	84.055	-	-	21.293	-	-

poste rettificative costi operativi:	2020
Costi attribuibili alle attività capitalizzate	11.135

poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-2:

accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 14 del MTR-2	-
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	3
svalutazioni delle immobilizzazioni	-
oneri straordinari	-
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	-
costi connessi all'erogazione di liberalità	-
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-
spese di rappresentanza	-

costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a <u>Salvato in questo PC</u> è) la valorizzazione di costi <u>operativi</u> <u>incentivanti</u> (di natura <u>previsionale</u>), per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l' <u>obiettivo</u> a risorse definite ex ante	-
costi <u>complessivi</u> sostenuti per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, nei casi in cui si sia fatto ricorso (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) alla valorizzazione delle corrispondenti componenti di costo di natura <u>previsionale</u>	-
scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura <u>previsionale</u> introdotte dalla regolazione pro tempore <u>vigente</u> , tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.	-

Dati di economico finanziari:	
poste rettificative capitale investito:	2020
<u>PRa</u>	5.901
di cui TFR	461
di cui fondi rischi e oneri	837
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	4.603

L'allegato alla presente relazione corrispondente all'allegato 1 della determina ARERA N. 2/DRIF/2021 riporta nei vari fogli i dati di conto economico riferiti all'anno 2021.

Nelle tabelle sono riportati i dati di conto economico, suddivisi in base ai principi contabili.

I ricavi della gestione caratteristica (A1) sono stati ulteriormente suddivisi per distinguere quelli relativi alla vendita di materiali ed energia e quelli fatturati ai comuni.

I primi, a loro volta, sono stati ulteriormente ripartiti per distinguere vendita di energia e sottoprodotti energetici, compost, materiali destinati al recupero presso CONAI e presso soggetti diversi dal CONAI.

Il modello permette di rilevare eventuali ricavi derivanti da attività che utilizzano asset o risorse del servizio integrato.

Nella sezione relativa ai costi operativi, vengono individuate dapprima le voci di costo relative alle diverse voci dei principi contabili, le quali vengono ripartite per attività.

Per la voce B7 sono individuati in particolare i costi per l'accesso a impianti di trattamento e smaltimento, sia presso terzi che presso altre imprese del gruppo.

Per la voce B8 vengono rilevati a parte i canoni versati ai proprietari di beni che costituiscono RAB di terzi, nel caso specifico beni acquisiti in leasing.

I costi generali includono una quota dei costi amministrativi e tutte le voci di costo trasversali relative al servizio comprensive di funzioni commerciali, di coordinamento etc.

Il criterio di ripartizione è basato su driver specifici, come meglio illustrato in altre parti della relazione.

Inoltre, si specifica che:

- i costi e ricavi rappresentati sono al netto di IVA e che nel caso in cui il comune applichi una forma di prelievo triburaria si dovrà aggiungere al PEF l'IVA indetraibile derivante dai costi del gestore;
- ai sensi del comma 1.11 della Determinazione 2/DRIF/2021 i canoni relativi ai contratti di leasing operativo e leasing finanziario riferiti ai mezzi utilizzati per il servizio di gestione dei rifiuti urbani sono valorizzati nei costi operativi nella classe B8;
- le poste rettificative relative alle attività capitalizzabili sono gli ammortamenti iscritti a bilancio nella classe B10 relativi al CdC attribuiti al comune specifico tramite l'applicazione

dei driver;

- le poste rettificative dei costi operativi relative a oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie si riferiscono alle indicizzazioni dei leasing;
- non sono presenti poste rettificative relative ai costi operativi riferiti a costi di natura previsionali in quanto non sono state valorizzate le rispettive componenti nei PEF delle annualità precedenti.

3.2.2.1 Focus sui Ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Nella seguente tabella sono rappresentati i valori dei ricavi dalla cessione dei materiali sul mercato. L'importo indicato è stato attribuito al comune sulla base dei quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato e conferito agli impianti di recupero.

	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) Altri ricavi e proventi	
AR ₂₀₂₀	22.221	-	22.221
AR ₂₀₂₁	-	-	-

3.2.3.1 Componenti di costo previsionali

Nessun costo previsionale da parte del gestore attuale anche se rimane a disposizione dell'ETC per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività;

3.2.4.1 Investimenti

Non si prevedono investimenti aggiuntivi da parte del gestore attuale anche se rimane a disposizione dell'ETC per valutare delle eventuali modifiche al servizio per il miglioramento dei livelli di qualità e variazioni nelle attività;

3.2.5.1 Dati relativi ai costi di capitale

I costi di capitale sono stati rilevati a partire dai valori dei beni iscritti a libro cespiti dell'anno a-2 (2020), riclassificati nelle diverse categorie in base alle tabelle previste dal MTR-2 e alle vite utili di ciascun bene secondo quanto previsto da ARERA.

Sono stati considerati ai fini del calcolo i soli cespiti impiegati direttamente nella gestione; il costo d'uso dei beni afferenti ai servizi comuni, come in particolare le sedi aziendali, sono stati invece calcolati come quota dei costi generali e inclusi nei costi operativi.

I valori dei cespiti e del relativo fondo di ammortamento sono stati individuati, conformemente al MTR-2, in base al valore di iscrizione al libro e al netto delle rivalutazioni; sono stati considerati eventuali contributi pubblici a fondo perduto.

Sono state quindi applicate le formule previste dal MTR-2 e i meccanismi di rivalutazione.

Per ciascun cespite è stata individuata una % di utilizzo nel comune; non sono stati considerati nel calcolo quei beni che non hanno alcun impiego diretto in questo comune. In tal modo è possibile considerare in ciascun anno una quota del costo di capitale che corrisponde all'effettivo impiego del cespite.

Relativamente ai beni di proprietà di terzi, per l'elaborazione del PEF, è stata applicata la deroga di cui al comma 1.11 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 ed i canoni relativi ai

contratti di leasing operativo e leasing finanziario riferiti ai mezzi utilizzati per il servizio di gestione dei rifiuti urbani sono valorizzati nei costi operativi nella classe B8

Si specifica che la vita utile regolatoria considerata è pari a quella definita dal MTR-2 al comma 15.2 e 15.3.

Di seguito si riporta la tabella estratta dal tool di calcolo reso disponibile da ARERA con le componenti relative ai costi d'uso del capitale:

Costi d'uso del capitale		2022	2023	2024	2025
Ammortamento	AMM _a	13.039	12.987	12.979	11.965
Accantonamenti	ACC _a	-	-	-	-
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-
	- di cui per crediti	-	-	-	-
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-
Remunerazione	R _a	7.825	6.887	5.954	5.021
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{LIC,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (c. 13.11 MTR2)	CK _{Lprop,a}	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_a	20.864	19.875	18.933	16.986

		2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni nette	IMN _a	93.683	80.644	67.657	54.678
	IMN _{Nante2018}	4.824	3.325	1.877	438
	IMN _{Ndal2018}	88.859	77.319	65.779	54.239
Capitale circolante netto	CCN _a	22.312	22.312	22.312	22.312
Paste rettificative	PR _a	5.901	5.907	5.907	5.907
CAPITALE INVESTITO NETTO	CIN_a	110.094	97.049	84.042	71.083

		2022	2023	2024	2025
Ricavi _{A1, a-2}		141.651	141.793	141.793	141.793
Costi _{B6, B7}		77.151	77.228	77.228	77.228
CCN		22.312	22.312	22.312	22.312

Wacc	6,3%	6,3%	6,3%	6,3%
time lag investimenti realizzati post 2017	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%

Per la definizione del Capitale circolante netto (CCN) sono stati utilizzati i dati relativi ai Ricavi A1 e Costi B6 e B7 indicati nei precedenti paragrafi.

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale sono stati considerati i seguenti dati patrimoniali per le poste rettificative:

Dati di economico finanziari:

poste rettificative capitale investito:		2020
PR _a		5.901
	di cui TFR	461
	di cui fondi rischi e oneri	837
	di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	4.603

Si specifica che nel tool di calcolo sono stati inseriti i dati relativi alle poste rettificative di capitale 2021, utili per la definizione delle entrate tariffarie 2023, 2024 e 2025, calcolati sulla base dei dati 2020 rivalutati tramite il coefficiente FOI al 2021

3.2.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del COMUNE

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del Comune, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA COMUNE					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	27.400	27.920	27.920	27.920
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	4.879	4.972	4.972	4.972
Costi dell'attività di trattamento e recupero delle frazioni differenziate	CRD	19.499	20.170	20.170	20.170
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	7.548	7.842	7.842	7.842
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	2.425	2.493	2.493	2.493
Costi generali di gestione	CGG	441	458	458	458
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE		15.516	15.588	15.588	15.588
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE FISSA		3.888	3.890	3.890	3.002

3.2.1.2 Dati di conto economico

Per l'anno 2022 i costi sostenuti dal comune sono stati dedotti dalle scritture contabili obbligatorie dell'anno 2020, per gli anni successivi i costi sono stati dedotti dal bilancio preconsuntivo 2021.

- Gli oneri relativi all'IVA indetraibile derivano dalla fatturazione del servizio da parte del gestore e dai costi sostenuti direttamente dal Comune;
- Gli altri costi valorizzati sono relativi all'attività svolta dal comune.

3.2.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022-2025, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia non sono state valorizzate in quanto non incassate dal Comune.

3.2.3.2 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità sono stati valorizzati:

- nell'anno 2022 per un importo pari a €1.640 nella parte variabile e €1.640 nella parte fissa,
- negli altri anni del secondo periodo regolatorio per un importo pari a €1.640 nella sola parte fissa.

3.2.4.2 Investimenti

Il Comune non ha previsto investimenti nel periodo del quadro regolatorio 2022-2025.

3.2.5.2 Dati relativi ai costi di capitale

In relazioni ai costi di capitale il comune:

- non ha valorizzato i costi di capitale inerenti ai cespiti in quanto non possiede cespiti di proprietà
- ha valorizzato il costo relativo alla quota di accantonamento crediti per dubbi esigibilità (FCDE) rispettando la misura massima consentita

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
566	566	566	566

4 Attività di validazione (E)

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000
- Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato dal gestore.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2:

- Per l'anno 2022 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a €24.477 e per il quale si applica la rinuncia senza il recupero negli esercizi successivi;
- Per l'anno 2023 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a €17.683 e per il quale si applica la rinuncia senza il recupero negli esercizi successivi;
- Per l'anno 2024 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a €10.684 e per il quale si applica la rinuncia senza il recupero negli esercizi successivi;
- Per l'anno 2025 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a €1.635.

	2022	2023	2024	2025
$r_{p a}$	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
QL_a	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{11aa}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	2,60%	2,60%	2,60%	2,60%

	2022	2023	2024	2025
T_a	251.529	250.638	249.696	246.861
TV_{a-1}	184.891	168.323	174.834	181.832
TF_{a-1}	36.407	58.729	58.121	57.180
T_{a-1}	221.298	227.052	232.955	239.012
T_a / T_{a-1}	1,137	1,104	1,072	1,033
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	SI	SI

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020, 2021), ha individuato i seguenti valori di γ_1 e γ_2 :

intervallo di riferimento

γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
γ_2	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	-0,075
γ		-0,175
$1+\gamma$		0,825

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
QL_a	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio

5.1.3 Coefficiente C_{116}

Non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

In tutti gli anni del secondo quadro regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} .

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per l'anno 2022 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 1%. La valutazione del budget previsto è stata calcolata in funzione delle indicazioni presenti nella deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 1%.

5.2.3 Componente previsionale COI

In tutti gli anni del secondo periodo regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente PG_a e le componenti di natura previsionale COI^{EXP} .

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori *b* in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b_a	0,60	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b_a (1+\omega_a)$	0,66	0,66	0,66	0,66

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Coefficiente ω_a	0,10	0,10	0,10	0,10

5.5 Conguagli

Nelle annualità 2022-2023, l'Ente Territorialmente Competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$, *a* in quanto sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

Le componenti a conguaglio sono così suddivise:

- Componente *variabile* pari a € 5.696 di competenza del gestore
- Componente *fissa* pari a € 688,2 di competenza del gestore

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, ha ridotto le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN_Detr 4.6 del_363, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, nell'ottica di mantenere i costi del gestore Comune in linea con le gestioni delle annualità precedenti.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti di costo non riconosciute al gestore.

	2022	2023	2024	2025
RC _{TOT,TV,a}	5.696	5.696	-	-
RC _{TOT,TF,a}	688	688	-	-

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente non ha ritenuto necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria, per tutti gli anni compresi nel secondo periodo regolatorio, come stabilito da ARERA.

5.11 Ulteriori detrazioni

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", è stato inserito, per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio, il seguente valore in detrazione dei costi:

- Componente fissa: € 8.193 per l'anno 2022;
- Componente fissa: € 918 per le restanti annualità.

Atto di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani (RU) del Comune di Piansano (VT) di cui alla delibera n.363/2021/r/rif art. 7.4 dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA)

Il Revisore legale Rag. Mazzapicchio Fiorello, con richiesta del Comune di Piansano (VT) avente Prot.2171 del 27/04/2022 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'atto suddetto si procede alla verifica della documentazione e della congruenza dei dati, così come previsto dalla Delibera Arera n. 363 del 3 Agosto 2021.

Premesso che:

- L'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.
- Il nuovo metodo tariffario, contenuto nella deliberazione ARERA 363/21, ha l'obiettivo di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.
- Le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2022-2025, i criteri per i costi riconosciuti nel quadriennio e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.
- Le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Considerato che:

- I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.
- Il nuovo metodo -che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio – regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 (in G.U. Serie Generale n.309 del 30/12/2021) con il quale è stato disposto che *"Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022"*.
- l'art.3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, il quale prevede che *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*.

Alle REGIONI competono, tra l'altro, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani.

Il CONSIGLIO COMUNALE deve assumere le pertinenti determinazioni, entro il termine fissato da

norme statali per l'approvazione delle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed adottato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Gli ENTI LOCALI deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata dalle norme statali. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

Considerato in particolare che:

l'Art. 7, della citata deliberazione 363/2021 (Procedura di approvazione) stabilisce che sulla base della normativa vigente, il gestore predispose il piano economico finanziario, per il periodo 2022-2025 secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Organo competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

La deliberazione 363/2021, definisce inoltre che:

- Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.
- Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Tenuto conto che:

la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del PEF viene svolta dall'Organo Competente, o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Considerato che:

l'art. 28 del MTR-2 specifica che la verifica di cui sopra riguarda almeno:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR 2 per la determinazione dei costi riconosciuti;

- il rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

Fatte le dovute premesse si procede alla verifica della documentazione e del rispetto dei vari parametri previsti dal nuovo sistema.

Verificata la documentazione trasmessa dal gestore Idealservice Soc. Coop. con PEC acquisita al protocollo del Comune di Piansano n.1151 del 04/03/2022 e n.1593 del 29/03/2022:

1. Tool Arera per la determinazione del PEF 2022-2025 di sua competenza;
2. Dichiarazione di veridicità sottoscritta dal Legale Rappresentante;
3. Relazione di accompagnamento di sua competenza.

Verificato che il Comune di Piansano in qualità di Gestore per la parte di servizi svolti di sua competenza ed in qualità di ETC ha compilato i seguenti documenti:

1. Tool Arera per la determinazione del PEF 2022-2025;
2. Dichiarazione di veridicità sottoscritta dal Sindaco;
3. Relazione di accompagnamento.

Che tali documenti risultano essere nei termini e completi in ogni loro componente.

Tutto ciò premesso

in relazione alla documentazione e ai dati trasmessi dal Comune di Piansano, anche a seguito di specifici incontri istruttori, avendo anche verificato la congruenza dei dati forniti nel PEF con gli standard di servizio richiesti dal Comune; considerati i costi diretti sostenuti dal Comune registrati nel bilancio dell'ente locale.

Considerato che

il sottoscritto Rag. Mazzapicchio Fiorello risulta in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'ordinamento italiano, soggetto terzo e regolarmente iscritto quale Revisore Legale;

Acquisiti

elementi probativi e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio

Esprime parere favorevole

Per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative vigenti, sull'allegato PEF predisposto attestandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del PEF stesso.

Piansano, 28/04/2022

Firma 

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL SOTTOSCRITTO _____ ROSEO MELARAGNI _____
NATO A _____ PIANSANO (VT) _____
IL _____ 19/03/1955 _____
RESIDENTE IN _____ PIANSANO (VT) _____
VIA _____ VIALE SANTA LUCIA N.51 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL _____ COMUNE DI PIANSANO (VT) _____
AVENTE SEDE LEGALE IN _____ PIANSANO (VT) – P.ZZA DELL'INDIPENDENZA N.17 _____
CODICE FISCALE _____ 80004570562 _____ CODICE ISTAT _____ 056043 _____
TELEFAX _____ 07611705424 _____ TELEFONO _____ 0761450832 _____
INDIRIZZO E-MAIL _____ COMUNEPIANSANO@LEGALMAIL.IT _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

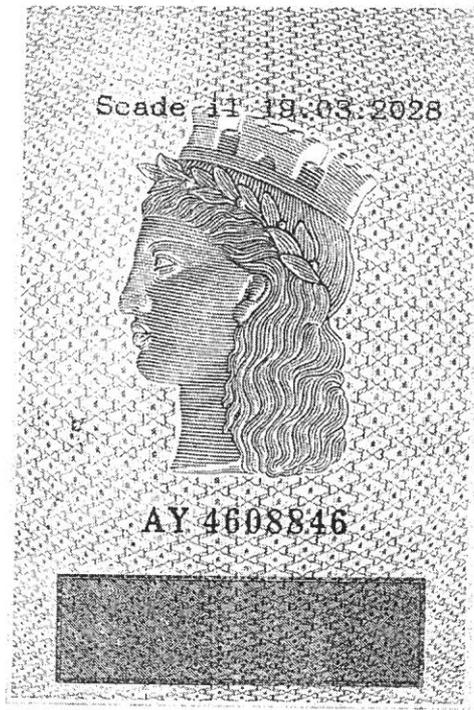
- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 27/04/2022, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE .

DATA, 27 APRILE 2022

IN FEDE
(Roseo Melaragni)





Cognome MELARAGNI

Nome ROSEO

nato il 19.03.1955
(atto n. 13 P. I S. A/1955)

a PIANSANO (VT)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza PIANSANO (VT)

Via VIALE SANTA LUCIA, 51

Stato civile -----

Professione -----

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,65

Capelli Brizzolati

Occhi Castani

Segni particolari N.N.

Firma del titolare [Signature]

PIANSANO 10 27.09.2017

Impronta del dito indice sinistro

UFFICIALE D'ANAGRAFE
Maria Fed